

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI Parma
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 19 del 05/07/2018

PREVISIONI METEO: <https://www.arpae.it/sim/?previsioni/regionali&q=tendenza>

- Sabato: nuvolosità variabile con locali addensamenti più consistenti lungo i rilievi che nel corso della giornata potranno dar luogo a brevi rovesci o temporali sparsi. Miglioramento in serata. Temperature minime comprese tra 17 e 22 gradi; massime, in flessione, comprese tra 22 (rilievi) e 30 gradi. Venti: deboli variabili con raffiche di forte intensità nelle aree temporalesche.
- Domenica: la presenza di un campo di pressione attestato su valori medi determinerà condizioni di tempo stabile e soleggiato. Temperature stazionarie.
- TENDENZA DA LUNEDÌ: condizioni di tempo stabile. Temperature stazionarie

<i>Andamento meteorologico dal 27 giugno al 03 luglio 2018</i>							
STAZIONE	ALT.	TEMPERATURA (°C)				U.R.	PIOGGIA
	<u>Slm</u>	Max	Min	Med	Esc	Med	<u>mm</u>
NEVIANO ARDUINI	514	28,3	17,4	23,0	10,9	54,9	1,0
VARANO MARCHESE	440	30,7	18,4	24,4	12,3	53,1	0,0
MAIATICO*	317	30,5	18,5	24,8	12,1	51,0	9,5
PIEVE CUSIGNANO	270	29,0	19,2	24,4	9,8	50,4	0,0
SALSOMAGGIORE	170	32,3	18,0	25,4	14,3	52,9	0,0
PANOCCHIA	170	30,6	17,8	24,7	12,8	48,3	24,0
SIVIZZANO – Traversetolo*	136	30,3	18,5	24,8	11,7	52,6	11,6
PARMA URBANA	60	31,2	20,4	25,8	10,8	47,7	5,8
S. PANCRAZIO	59	31,4	18,4	25,3	13,0	47,1	16,6
FIDENZA*	59	31,6	18,1	25,2	13,5	54,6	1,8
SISSA*	32	31,4	17,4	24,7	14,0	58,4	6,9
ZIBELLO	31	32,2	16,2	24,5	16,1	60,1	13,8
GAINAGO - Torrile	28	31,8	16,6	24,6	15,2	58,6	0,0
... = dato non rilevato.		* = dato ottenuto per interpolazione.					



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2018

I Disciplinari di Produzione Integrata 2018 sono consultabili al sito <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018/>.

Tutte le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018/>

UTILIZZO DEL RAME

Su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 Kg/ha di sostanza attiva. Se si utilizzano concimi contenenti rame, il quantitativo di rame metallico distribuito concorrerà al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e pertanto tali interventi andranno registrati nelle schede di registrazione della difesa.

FERTILIZZAZIONE

Tutti gli impieghi di fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

Per il calcolo dei quantitativi da distribuire:

- Metodo del bilancio: possono essere apportate le quantità di fertilizzanti derivanti dal bilancio.
- Schede Dose Standard: si devono rispettare i massimali indicati per singola coltura o giustificare eventuali incrementi apponendo una croce sulla specifica motivazione, che deve essere documentata.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata devono sottoporre tutte le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria, come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. (vedi dettagli al link http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti/approfondimento-n-01-del-30-marzo-2018_tipologie-irroratrici-regolazione/view)

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLA COLTURE (ARBOREE E ERBACEE)

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

IRRIGAZIONE

Prestare attenzione al periodo di sospensione dell'irrigazione dovuto alle precipitazioni: nella quasi totalità dei casi queste ultime non rappresenteranno piogge utili. Per evitare di accumulare stress idrico, si consiglia di continuare a irrigare senza tenerle in considerazione.

- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,6
- **Cocomero** in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Cipolla** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0 Sospendere le irrigazioni in fase di maturazione (oltre il 20% di piante collassate).
- **Patata** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0. Sospendere le irrigazioni in fase di maturazione (oltre il 20% di foglie ingiallite).
- **Pomodoro** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Bietola da zucchero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,7, tenendo conto della data di estirpo.
- **Fagiolino** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5
- **Mais** è necessario aumentare e mantenere alte le quantità di acqua disponibile nel suolo per permettere l'ottenimento della produzione potenziale. Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 6
- **Soia** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Vite:** dalla fase di pre-chiusura grappolo è fondamentale evitare stress idrici per garantire la qualità e la quantità delle produzioni, ma anche per la sanità della pianta.

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

PESCO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini/invaiatura/maturazione

Difesa

OIDIO: intervenire preventivamente con prodotti a base di Zolfo o CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo) o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 2 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) In totale max 3 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid).

AFIDI: si segnala la presenza. Nel caso di superamento soglia (3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche), intervenire con aficidi previsti da disciplinare.

CYDIA MOLESTA: iniziato il terzo volo. Nel caso si superi la soglia di 10 catture/trappola la settimana, intervenire con larvicidi come SPINOSAD, METOSSIFENOZIDE, TRIFLUNURON o SPINETORAM, INDOXACARB o EMAMECTINA o THIACLOPRID o BACILLUS THURINGENSIS.

CIMICE ASIATICA: è stata concessa la deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento con ETHOFENPROX (3°) per il controllo di cimice asiatica su pesco.

SUSINO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini/invaiatura/maturazione

Difesa

CIDIA FUNEBRANA: nascita larvale quasi completata; iniziato l'impupamento.

Non sono previsti interventi in questa fase.

AFIDI: controllare la presenza. Nel caso di infestazioni, intervenire con aficidi previsti da disciplinare.

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti/maturazione

BUTTERATURA AMARA: intervenire da questa fase con SALI di CALCIO su varietà sensibili.

Difesa

COLPO DI FUOCO: rilevate infezioni in campo. Si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto, asportando le fioriture secondarie. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

Nel caso di impianti colpiti negli anni scorsi o di impianti giovani, più soggetti alle infezioni, è possibile intervenire con prodotti a base di acibenzolar-s-metile oppure a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*.

È stata concessa la deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento del massimale di ione metallo rame di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo del colpo di fuoco su pomacee.

TICCHIOLATURA: controllare il frutteto per verificare la presenza di infezioni. Intervenire solo in presenza di sintomi e in previsione di piogge con prodotti a base di DODINA (max 3), eventualmente addizionata a ZOLFO o DITIANON (max 4 trattamenti, tra Ditianon e Captano max 14 trattamenti) o FLUAZINAM (max 4 trattamenti) o FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIPIRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti).

Per evitare l'insorgere di resistenza si consiglia l'impiego alternato di prodotti caratterizzati da diverso meccanismo d'azione.

OIDIO: su varietà recettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO oppure BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o CYFLUFENAMIDE (max 2 trattamenti) o IBE (CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO; max 4 trattamenti con IBE (max 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o TRYFLOXISTROBIN o PYRACLOSTROBIN o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistobin max 3 trattamenti) o FLUOPYRAM+BOSCALID (max 3 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad).

CARPOCAPSA: proseguono il volo e l'ovideposizione; la nascita larvale è iniziata in questi giorni.

Al superamento della soglia di 2 catture/trappola oppure con un attacco sui frutti superiore all'1%, intervenire con un prodotto larvicida (METOXIFENOZIDE, SPINOSAD, SPINETORAM, VIRUS DELLA GRANULOSI ECC.).

PERO fase fenologica: ingrossamento frutti/maturazione

Difesa

COLPO DI FUOCO: segnalate infezioni in campo; si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto, asportando le fioriture secondarie. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. È possibile effettuare un intervento con prodotti a base di acibenzolar-s-metile oppure a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*.

È stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, per l'aumento del massimale di ione metallo rame di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo del colpo di fuoco su pomacee.

MACULATURA BRUNA: in caso di piogge il rischio infettivo è elevato. Alcuni prodotti impiegati per ticchiolatura sono efficaci anche per questa patologia. È stata concessa la deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento da 12 a 14 del numero complessivo di trattamenti con DITHIANON, MANCOZEB e CAPTANO sulla varietà di pero Abate Fétel per il controllo della maculatura bruna.

TICCHIOLATURA: controllare il frutteto per verificare la presenza di infezioni. Intervenire solo in presenza di sintomi e in previsione di piogge con prodotti di copertura attivi anche per la maculatura bruna quali CAPTANO (max 12) o METIRAM (max 3) o DITHIANON+PYRIMETANIL oppure con FLUAZINAM o FLUOPYRAM (max 2).

CARPOCAPSA: proseguono il volo e l'ovideposizione; la nascita larvale è iniziata in questi giorni.

Al superamento della soglia di 2 catture/trappola oppure con un attacco sui frutti superiore all'1%, intervenire con un prodotto larvicida (METOXIFENOZIDE, SPINOSAD, SPINETORAM, VIRUS DELLA GRANULOSI ECC.)

VITE

Fase fenologica: chiusura grappolo

Indicazioni agronomiche

Dalla fase di pre-chiusura grappolo è fondamentale evitare stress idrici per garantire la qualità e la quantità delle produzioni, ma anche per la sanità della pianta.

Si consiglia di effettuare la spollonatura dopo l'intervento contro lo scafoideo, dato che l'insetto si posiziona preferibilmente sulla parte bassa della vegetazione.

Difesa

Il 29 giugno 2018 è stata concessa la deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento del massimale di ione metallo rame di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo della peronospora su vite, fatte salve limitazioni d'uso di etichetta.

PERONOSPORA: la presenza di infezioni è generalizzata; i casi gravi sono circoscritti.

In previsione di piogge, mantenere protetta la vegetazione con prodotti di copertura a base di RAME o affini alle cere come ZOXAMIDE, CYZOFAMIDE, AMETOTRADINA, MANDIPROPAMIDE, dal 30 giugno non sono più utilizzabili MANCOZEB, PROPINEB e METIRAM.

OIDIO: sintomi di infezioni secondarie soprattutto su grappoli. Le condizioni climatiche sono favorevoli alla malattia. Si consiglia di intervenire con zolfo o prodotti affini alle cere come SPIROXAMINA (max 3) o QUINOXIFEN o PYRACLOSTROBIN o TRYFLOXISTROBIN o CIFLUFENAMIDE o BOSCALID (max 1/anno) o METRAFENONE.

Max 3 interventi fra PYRACLOSTROBIN

In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad).

MAL DELL'ESCA: si segnala un aumento della malattia soprattutto in forma acuta (colpo apoplettico).

Contrassegnare le piante sintomatiche e asportare i tralci colpiti, disinfettando accuratamente gli strumenti di taglio. Rimuovere le piante morte.

SCAFOIDEO: continua la nascita delle neanidi dello Scafoideo, vettore della Flavescenza dorata. Continua il monitoraggio territoriale da parte dei tecnici.

L'intervento obbligatorio contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuato entro il 10 luglio, comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura. Trattare nelle ore serali per tutelare gli insetti utili.

Si possono impiegare prodotti a base di ETOFENPROX (max 1) o CLORPIRIFOS METILE (max 1) o max 1 fra THIAMETOXAM e ACETAMIPRID.

Si ricorda che nelle aziende che aderiscono all'Azione 1 DIA di cui alla Misura 214 del Reg. CE 1698/05 gli esteri fosforici non sono ammessi.

Se si impiegano PIRETRINE NATURALI è obbligatorio eseguire 2 trattamenti. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela (pH 6-6,5).

Attenzione: dal 6 giugno 2018 non si possono più usare prodotti a base di CLORPIRIFOS ETILE dopo la pre-fioritura. Per questa ragione questa sostanza attiva è stata esclusa dal Servizio Fitosanitario dai prodotti impiegabili per la lotta obbligatoria allo scafoideo.

Nei vigneti prossimi ai corpi idrici superficiali che richiedono l'adozione di una fascia di rispetto non trattata, consultare il link [Indicazioni operative per la riduzione della deriva](#)

TIGNOLETTA: il modello segnala che la nascita larvale è tra il 57 e il 63%. Nei prossimi giorni è previsto l'inizio dell'impupamento.

Nelle aziende aderenti alla Misura DIA è possibile intervenire con larvicidi (SPINOSAD, BACILLUS THURINGIENSIS).

OLIVO

Fase fenologica: ingrossamento frutticini

Difesa

MOSCA DELL'OLIVO: non si rilevano ancora catture di adulti nelle trappole.

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: ingrossamento fittone

Indicazioni agronomiche

Gli stabilimenti apriranno ai primi di agosto. Irrigare tutti gli impianti, valutando il momento in cui effettuare l'intervento, in funzione della data prevista per l'estirpo.

Difesa

CERCOSPORA: segnalate forti infestazioni. In base alle indicazioni di etichetta del prodotto impiegato per il primo intervento, programmare gli interventi successivi.

Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con una sostanza attiva a diverso meccanismo di azione e di non impiegarli da soli più di 1 volta/anno. Non si possono effettuare più di 3 interventi/anno con prodotti di sintesi.

OIDIO: Controllare gli appezzamenti, nel caso si rilevi la presenza, intervenire con prodotti a base di zolfo. L'aggiunta di zolfo può essere utile come deterrente per le larve del lisso.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: ricaccio

GIRASOLE

Fase fenologica: fioritura

Indicazioni agronomiche

Gli impianti si presentano in ottime condizioni.

GRANO TENERO E GRANO DURO

Fase fenologica frumento: raccolta

Indicazioni agronomiche

FRUMENTO: le produzioni e i pesi ettolitrici si mantengono bassi, soprattutto nei campi allettati: in genere non superano le 5 t/ha.

La presenza di micotossine è segnalata soprattutto nella Bassa, quasi assenti nella zone pedecollinari e centrali della provincia.

MAIS

Fase fenologica: emissione sete/allegagione

Indicazioni agronomiche

È necessario aumentare e mantenere alte le quantità di acqua disponibile nel suolo per permettere l'ottenimento della produzione potenziale.

Difesa

DIABROTICA: rilevata la presenza in campo, con tipiche rosure delle foglie e delle sete.

PIRALIDE: controllare gli appezzamenti. Nel caso si rilevino ovature, si può intervenire con prodotti ovicidi a base di CLORANTRANILIPROLE o con lanci del parassitoide TRICHOGRAMMA spp.

SOIA

Fase fenologica: fioritura-riempimento baccelli.

Difesa

RAGNETTO ROSSO: controllare gli appezzamenti.

Colture Orticole

BASILICO

Fase fenologica: ricaccio

Difesa

PERONOSPORA: segnalate infezioni sulle foglie basali; l'innalzamento delle temperature favorisce lo sviluppo di infezioni. Mantenere la copertura degli impianti con METALAXIL-M (max 2/taglio) o AZOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF o MANDIPROPAMIDE o FLUPICOLIDE+PROPAMOCARB.

Tra AZOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN max 3/anno (max 2/taglio). Per tutti max 3 trattamenti/anno con prodotti dello stesso gruppo di s. a., per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza.

CIPOLLA PRIMAVERILE

Fase fenologica: ingrossamento bulbo/raccolta precoci

Indicazioni agronomiche

Proseguire le irrigazioni sulle varietà più tardive, sospenderle quando il 20% di piante è collassato.

Difesa

TRIPIDI: segnalata la presenza. Controllare gli impianti, nel caso di infestazione, intervenire con prodotti a base di DELTAMETRINA (max 1), BETACIFLUTRIN (max1) o SPINOSAD (max 3) o FORMETANATO (max 1). Max 3 trattamenti/anno per i tripidi; si raccomanda di alternare le sostanze attive nel caso di trattamenti ripetuti.

PERONOSPORA: non si segnalano infezioni in campo e non ci sono le condizioni meteorologiche per il verificarsi di infezioni. In caso di abbassamenti di temperature e in previsione di piogge, si consiglia di intervenire sulle varietà tardive con prodotti a base di RAME o BENALAXIL+RAME o CYMOXANIL o AZOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORF o VALIFENAL o IPROVALICARB o FLUOPICOLIDE +PROPAMOCARB o ZOXAXIMIDE o FLUDIOXINIL+PROPAMOCARB o MANCOZEB (da solo o in miscela) o METIRAM.

BOTRITE: rilevati sintomi in campo. Proseguire la difesa sulle varietà tardive con PYRIMETANIL o FINEXAMID o FLUDIOXINIL+CYPRONIDIL o PYRACLOSTROBIN+FENEXAMID.

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica precoci: maturazione 1° palco - invaiatura 2°palco

Fase fenologica medi/tardivi: a scalare

Indicazioni agronomiche

In questo momento la richiesta idrica è massima per tutti gli impianti. Si consiglia quindi di tenere irrigate tutte le colture, secondo la loro fase fenologica e le indicazioni regionali, in quanto carenze idriche avrebbero ripercussioni negative sul risultato produttivo.

Si consiglia altresì, per coloro che impiegano la tecnica della microirrigazione, di porre la massima attenzione alla somministrazione di azoto, elemento che se non ben dosato provoca conseguenze negative come allungamento della fase vegetativa a scapito di quella produttiva, diminuzione della tenuta della bacca, diminuzione del contenuto zuccherino (Brix°).

Nel caso di impianti defogliati, con molte bacche scoperte, per limitare le scottature, si può intervenire con una sospensione di caolino.

Difesa

In data 27 giugno è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, per l'aumento del massimale di ione metallo rame di 3 kg/ha/anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo delle batteriosi e di peronospora pomodoro da industria.

OROBANCHE: forte presenza nell'area lungo la via Emilia e nei comuni di Collecchio e Noceto, ma anche nella Bassa.

AFIDI: presenza diffusa, con alcuni casi di forti infestazioni, controllare gli appezzamenti. Nel caso si superi la soglia (almeno il 10% di piante infestate da colonie in accrescimento in 4-5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento), intervenire dove possibile sui bordi, preferibilmente nelle ore serali con PIRETRINE PURE (acidificare la miscela) o SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI o AZADIRACTINA o IMIDACLOPRID (max 1) o THIAMETHOXAM (max 1) o ACETAMIPRID (max 1) o FLUONICAMID o SPYROTETRAMAD (max 2 interventi fra Fluonicamid e Spyrrotetramad).

RAGNETTO ROSSO: segnalati diversi casi, soprattutto nella Pedemontana. Controllare gli appezzamenti e valutare insieme ai tecnici l'opportunità o meno di intervenire e se solo sui bordi o su tutto l'appezzamento. L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai precoci di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie.

TRIPIDI: segnalata la presenza nella Pedemontana.

NOTTUA GIALLA: in aumento le catture di adulti del secondo volo; ma ad oggi non sono state osservate uova in campo. Monitorare la vegetazione per rilevare l'inizio delle ovideposizioni (la soglia è di 2 piante con uova o larve ogni 30 piante controllate).

BATTERIOSI: non si osservano nuove infezioni. Le infezioni sono presenti soprattutto sulle foglie basali; mantenere la copertura con prodotti rameici o Bacillus subtilis o Acibenzolar-S-metile distribuendo quantitativi di miscela adeguati allo sviluppo vegetativo delle colture, con turni allungati se non sono previste piogge o irrigazioni per aspersione.

ALTERNARIA: segnalate infezioni di alternaria. Le condizioni climatiche giustificano l'aggiunta di sostanze attive nei confronti di queste avversità quali PROPINEB o METIRAM al trattamento antiperonosporico.

Tenere presente che il contratto quadro 2018 per il pomodoro da industria prevede una sospensione dell'uso dei ditiocarbammati 28 giorni prima della raccolta anziché i 21 giorni previsti da DPI.

PERONOSPORA: le infezioni si mantengono contenute. Il modello segnala l'avvio di nuove infezioni nelle zone in cui si sono verificati temporali nei giorni scorsi.

In assenza di previsione di precipitazioni, è possibile allungare i turni fra i trattamenti, dando la preferenza a prodotti di copertura. Si ricorda che i prodotti di sintesi contenenti anche rame non vanno addizionati con altri prodotti rameici. Si ricorda che i prodotti rameici sono attivi anche contro le batteriosi. Effettuare trattamenti con prodotti rameici per contenere la vegetazione in prossimità della raccolta ha un'efficacia molto limitata.

Alternare le sostanze attive per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza.

Nel caso, concordare con i tecnici della OP la linea di difesa più appropriata, in funzione dello stato della coltura e dell'epoca di raccolta.

RALSTONIA: prosegue il monitoraggio nelle zone focolaio del 2017 da parte dei tecnici del Consorzio Fitosanitario. I controlli interesseranno successivamente tutto il territorio provinciale. Si ricorda che è obbligatorio segnalare i casi sospetti al Consorzio Fitosanitario (0521 292910), come da D.M. 30/10/2007 di lotta obbligatoria.

ZUCCA

Fase fenologica: sviluppo vegetativo-ingrossamento frutti

Indicazioni agronomiche

Le colture si stanno sviluppando molto velocemente.

Difesa

AFIDI: intervenire nel caso di infestazioni generalizzate o focolai con prodotti a base di FLONICAMID (max 2) o ACETAMIPRID (max1) o ETOFENPROX (max 2).

PERONOSPORA: segnalate le prime infezioni; data la rapidità dell'instaurarsi dell'infezione, si consiglia un intervento con prodotti rameici o AZOXYSTROBIN (max 2 tra Tryfloxistrobin e Azoxystrobin) o PROPAMOCARB, METIRAM (max 3) o CYAZOFAMIDE (max 3) o ZOXAMIDE (max 3) o FLUOPICOLIDE + PROPAMOCARB (max 1) o CYMOXANIL (max 2).

OIDIO: segnalate alcune infezioni in campo. Mantenere protetta la vegetazione con prodotti ammessi dal disciplinare.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono indirizzare al mantenimento di un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, per aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, a salvaguardia dell'ambiente circostante.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al **Bollettino Bio regionale:**

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/bollettino-regionale-di-produzione-biologica>

SEMENTI, MATERIALI DI PROPAGAZIONE E DEROGHE

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Se non si riesce a trovare semente certificata della varietà che interessa, è possibile richiedere una deroga:

- sementi di estensive e materiale di propagazione vegetativo (compresi tuberi, astoni e barbatelle): occorre fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- sementi ortive: occorre fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Le aziende agricole biologiche o in conversione che hanno aderito alle misure del PSR devono sottoporre tutte le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria, come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016. Vedi dettagli al link:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bollettini-regionali-2018/approfondimenti/approfondimento-n-01-del-30-marzo-2018_tipologie-irroratrici-regolazione/view

UTILIZZO DEL RAME

Su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 Kg/ha di sostanza attiva. Se si utilizzano concimi contenenti rame, il quantitativo di rame metallico distribuito concorrerà al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e pertanto tali interventi andranno registrati nelle schede di registrazione della difesa.

USO ECCEZIONALE

È stata autorizzata l'estensione della modalità di distribuzione con manichetta del NATURALIS (Beauveria bassiana) su patata contro gli elateridi dal 01 giugno 2018 per 120 giorni.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLA COLTURE

Durante il periodo della fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

APPROFONDIMENTI

Sul sito regionale sono consultabili gli approfondimenti su [Mezzi di difesa](#) e [Fertilizzanti ammessi](#) in agricoltura biologica.

ALTRE INDICAZIONI

L'11 giugno scorso è stato Ri-registrato il prodotto **Flipper** con importanti estensioni di etichetta:

- Estensione di impiego su **colture importanti** come **zucchino, lattuga, fragola, drupacee**, e numerose altre di cui potete prendere visione nell'etichetta allegata.
- Estensione di impiego ai **tripidi** su molte colture, tra cui la **vite**
- **Carenza di 0 giorni**
- Indicazione chiara dell'**autorizzazione in agricoltura biologica**
- Indicazione di **non pericolosità per api, impollinatori, insetti e acari utili**
- Indicazioni più chiare e più consistenti con l'esperienza acquisita in questi anni riguardo a modalità di impiego e di preparazione della soluzione da irrorare

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

PESCO

Fase fenologica: accrescimento frutti/invaiatura/maturazione

Difesa

OIDIO: su varietà sensibili, in previsione di precipitazioni intervenire con zolfo o polisolfuro di calcio o olio essenziale di arancio dolce.

AFIDI: controllare gli impianti. Nel caso di superamento della soglia (3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche) e in assenza di ausiliari, intervenire con piretrine pure (si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela a pH 6-6,5), eventualmente in miscela

ad olio minerale, oppure azadiractina (portare il pH a 6-6,5). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

CYDIA MOLESTA: iniziato il terzo volo. Nel caso si superi la soglia di 10 catture/trappola la settimana, intervenire con SPINOSAD (max 3) o BACILLUS THURINGENSIS.

SUSINO

Fase fenologica: ingrossamento frutti/invaiatura/maturazione

Difesa

AFIDI: se segnalata la presenza, in assenza di ausiliari, intervenire con piretrine pure, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure azadiractina (portare il pH a 6-6,5). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

CYDIA FUNEBRANA: nascita larvale quasi completata; iniziato l'impupamento.

Non sono previsti interventi in questa fase.

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti/maturazione

Difesa

COLPO DI FUOCO: rilevate infezioni in campo. Si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto, asportando le fioriture secondarie, dato che le condizioni di temperatura sono ancora favorevoli allo sviluppo di infezioni. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

È possibile effettuare un intervento con prodotti a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens*, *Aureobasidium pullulans*.

TICCHIOLATURA: proseguire la difesa solo nel caso in cui siano già in atto delle infezioni e in previsione di piogge o bagnature prolungate impiegando sali di rame, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure polisolfuro di calcio o bicarbonato di potassio.

OIDIO: intervenire con zolfo sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo o polisolfuro di calcio contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

AFIDE GRIGIO: in presenza dell'avversità e in assenza di ausiliari, intervenire con piretrine naturali preferibilmente nelle ore serali (portare il pH a 6-6,5) eventualmente in miscela ad olio minerale,

oppure azadiractina (portare il pH a 6-6,5). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

CARPOCAPSA: proseguono il volo e l'ovideposizione; la nascita larvale è iniziata in questi giorni.

Al superamento della soglia di 2 catture/trappola oppure con un attacco sui frutti superiore all'1%, intervenire con virus della granulosa o spinosa (max 3 interventi/anno).

PERO

Fase fenologica: ingrossamento frutti/maturazione

Difesa

COLPO DI FUOCO: rilevate infezioni in campo; si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto, asportando le fioriture secondarie. Nel caso si rilevino sintomi sospetti, si raccomanda di segnalarli al Consorzio Fitosanitario, di eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per i tagli ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

È possibile effettuare un intervento con prodotti a base di microrganismi quali *Bacillus subtilis*, *B. amyloliquefaciens* (attivo anche su maculatura bruna), *Aureobasidium pullulans*.

TICCHIOLATURA: proseguire la difesa solo nel caso in cui siano già in atto delle infezioni e in previsione di piogge o bagnature prolungate impiegando sali di rame, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure polisolfuro di calcio o bicarbonato di potassio.

MACULATURA BRUNA: intervenire in previsione di precipitazione o bagnature prolungate con sali di rame a basse dosi. Si ricorda che i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura sono efficaci anche per questa patologia.

CARPOCAPSA: proseguono il volo e l'ovideposizione; la nascita larvale è iniziata in questi giorni. Al superamento della soglia di 2 catture/trappola oppure con un attacco sui frutti superiore all'1%, intervenire con virus della granulosa o spinosa (max 3 interventi/anno).

AFIDE GRIGIO: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure azadiractina. Si consiglia di intervenire nelle ore serali e acidificare la miscela (portare il pH a 6-6,5). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

PSILLA: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

VITE

Fase fenologica: chiusura grappolo

Indicazioni agronomiche

Dalla fase di pre-chiusura grappolo è fondamentale evitare stress idrici per garantire la qualità e la quantità delle produzioni, ma anche per la sanità della pianta.

Prevedere la spollonatura dopo aver effettuato il trattamento obbligatorio contro lo Scafoideo, dato che l'insetto si posiziona preferibilmente nella parte basale della pianta.

Difesa

PERONOSPORA: la presenza di infezioni è generalizzata; i casi gravi sono circoscritti.

In previsione di piogge, mantenere protetta la vegetazione con prodotti di copertura a base di RAME o olio essenziale di arancio dolce.

OIDIO: sintomi di infezioni soprattutto sui grappoli. Persistono condizioni favorevoli alla malattia. Mantenere protetta la vegetazione con prodotti a base di ZOLFO o BICARBONATO DI POTASSIO o OLIO DI ARANCIO DOLCE o AMPELOMICES QUISQUALIS in funzione preventiva.

MAL DELL'ESCA: si segnala un aumento della malattia, soprattutto in forma acuta (colpo apoplettico).

Contrassegnare le piante sintomatiche e asportare i tralci colpiti, disinfettando accuratamente gli strumenti di taglio. Rimuovere le piante morte.

SCAFOIDEO: continua la nascita delle neanidi dello Scafoideo, vettore della Flavescenza dorata. Continua il monitoraggio territoriale da parte dei tecnici. Nell'ambito della difesa obbligatoria contro lo scafoideo, le aziende biologiche devono eseguire 2 trattamenti, comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura.

Programmare il 2° trattamento con PIRETRO a 10 giorni dal 1° e comunque entro il 10 luglio.

Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela. Questi accorgimenti sono fondamentali per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. Eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 10 giorni l'uno dall'altro.

Colture Erbacee

Gestione delle tare e delle zone inerbite

Si raccomanda di procedere allo sfalcio delle zone inerbite e non coltivate prima che le essenze presenti vadano a seme e quindi costituiscano una fonte di inquinamento per le coltivazioni limitrofe.

Gli sfalci e/o le trinciature dovranno essere cadenzati in modo da non annullare contemporaneamente tutte le zone di rifugio/pascolo per gli antagonisti e per i pronubi.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: ingrossamento fittone

Indicazioni agronomiche

Gli stabilimenti apriranno ai primi di agosto. Irrigare tutti gli appezzamenti, programmando il momento in cui effettuare l'irrigazione in funzione della data prevista per l'estirpo.

Controllo infestanti

Si ricorda che è estremamente importante gestire la presenza di malerbe in campo in tutte le fasi di sviluppo della coltura. Nel caso di presenza di infestanti, programmarne il taglio sovrachioma possibilmente nella fase di immediata prefioritura (l'infestante ricaccia per nulla o con maggior difficoltà).

Difesa

CERCOSPORA: sono segnalate forti infezioni. Programmare gli interventi anticercosporici successivi al primo in funzione di quanto indicato in etichetta.

OIDIO: controllare la presenza; nel caso si rilevino infezioni, intervenire con prodotti a base di zolfo, che hanno anche una certa attività repellente nei confronti delle larve del lisso.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: sfalcio

GIRASOLE

Fase fenologica: fioritura

GRANO TENERO E GRANO DURO, FARRO

Fase fenologica frumento: raccolta

Fase fenologica farro: maturazione cerosa

Indicazioni agronomiche

FRUMENTO: le produzioni e i pesi ettolitrici sono soddisfacenti, intorno alle 6-7 t/ha.

La presenza di micotossine è limitata ai campi della Bassa, ma abbondantemente al di sotto dei limiti.

MAIS

Fase fenologica: emissione sete/allegagione

Indicazioni agronomiche

È necessario aumentare e mantenere alte le quantità di acqua disponibile nel suolo per permettere l'ottenimento della produzione potenziale.

Difesa

PIRALIDE: controllare gli appezzamenti. Nel caso si rilevino ovature, si può intervenire con lanci del parassitoide TRICHOGRAMMA spp.

Colture Orticole

Indicazioni agronomiche

INSALATE

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

MARCIUME BASALE (Sclerotinia): alla comparsa dei primi sintomi intervenire con sali di rame o Bacillus amyloliquefaciens o Bacillus subtilis o Coniothyrium minitans.

PERONOSPORA: in previsione di pioggia intervenire preventivamente con sali di rame o Bacillus amyloliquefaciens.

AFIDI: in caso di presenza intervenire impiegando piretrine pure o azadiractina. Si consiglia di intervenire nelle ore serali e acidificare la miscela (portare il pH a 6-6,5)

LIMACCE: in caso di forte presenza distribuire ortofosfato ferrico, avendo cura di applicarlo al terreno in fila continua chiudendo il perimetro della coltura, evitando contatto con la stessa.

CAVOLI

Fase fenologica: da trapianto a metà ciclo

Difesa

BATTERIOSI E PERONOSPORA: in previsione di precipitazioni intervenire con sali di rame*.

AFIDI: alla comparsa intervenire con piretrine pure o azadiractina. Si consiglia di intervenire nelle ore serali e acidificare la miscela (portare il pH a 6-6,5) .

NOTTUE e CAVOLAIE: in presenza delle prime larve, intervenire con SPINOSAD.

PATATA

Fase fenologica: ingrossamento tuberi/inizio maturazione

Indicazioni agronomiche

Sospendere le irrigazioni in tutti gli appezzamenti con più del 20% di foglie ingiallite

Difesa

DORIFORA: controllare gli impianti. Alla comparsa, intervenire, se possibile solo sulle piante infestate, con Spinosad.

PERONOSPORA: intervenire con sali di rame in previsione di piogge.

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica precoci: maturazione 1° palco-invaiatura 2° palco

Fase fenologica medi/tardivi: a scalare

Indicazioni agronomiche

In questo momento la richiesta idrica è massima per tutti gli impianti. Si consiglia quindi di tenere irrigate tutte le colture, secondo la loro fase fenologica e le indicazioni regionali, in quanto carenze idriche avrebbero ripercussioni negative sul risultato produttivo.

Si consiglia altresì, per coloro che impiegano la tecnica della microirrigazione, di porre la massima attenzione alla somministrazione di azoto, elemento che se non ben dosato provoca conseguenze negative come allungamento della fase vegetativa a scapito di quella produttiva, diminuzione della tenuta della bacca, diminuzione del contenuto zuccherino (Brix°).

È possibile limitare i danni da scottature intervenendo con sospensioni di caolino.

Difesa

OROBANCHE: forte presenza di turrioni nelle aree intorno e a sud della via Emilia.

AFIDI: presenza diffusa, con alcuni casi di forti infestazioni; controllare gli appezzamenti.

Nel caso si superi la soglia (almeno il 10% di piante infestate da colonie in accrescimento in 4-5 m lineari lungo le diagonali dell'appezzamento), intervenire, dove possibile, sui bordi, preferibilmente nelle ore serali, con PIRETRINE PURE o AZADIRACTINA (intervenire nelle ore serali e acidificare la miscela: portare il pH a 6-6,5) o SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI. Nel caso non si abbiano risultati soddisfacenti, è utile effettuare un'irrigazione per aspersione, con funzione dilavante.

RAGNETTO ROSSO: segnalati diversi casi, soprattutto nella Pedemontana. Controllare gli appezzamenti e valutare insieme al tecnico l'opportunità o meno di intervenire. Può essere utile effettuare un'abbondante irrigazione per aspersione con funzione dilavante.

Per la difesa da questo fitofago è possibile effettuare lanci di *Phytoseiulus persimilis*; la soglia è di 0,1-0,2 acari per foglia su 100 foglie; occorre lanciare il predatore in misura di 0,5-1 esemplari per mq di coltura.

NOTTUA GIALLA: continuano le catture di adulti del secondo volo; ad oggi non sono state osservate uova in campo. Monitorare la vegetazione per rilevare l'inizio delle ovideposizioni; non sono previsti trattamenti in questa fase.

BATTERIOSI: non si osservano nuove infezioni. Le infezioni sono presenti soprattutto sulle foglie basali; mantenere la copertura con prodotti rameici o *Bacillus subtilis* distribuendo quantitativi di miscela adeguati allo sviluppo vegetativo delle colture, con turni allungati se non sono previste piogge o irrigazioni per aspersione.

PERONOSPORA: le infezioni si mantengono contenute. Il modello segnala l'avvio di nuove infezioni nelle zone in cui si sono verificati temporali nei giorni scorsi.

In assenza di previsione di precipitazioni, è possibile allungare i turni fra i trattamenti. Si ricorda che i prodotti rameici sono attivi anche contro le batteriosi.

ZUCCHINO IN PIENO CAMPO

Fase fenologica: trapianti-raccolta

Difesa

OIDIO: intervenire fino ad inizio raccolta con prodotti a base di zolfo o bicarbonato di potassio.

AFIDI: valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti.

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie: il prossimo incontro di coordinamento per il Bollettino si terrà giovedì 12 luglio presso l’Azienda Sperimentale Stuard, strada Madonna dell’Aiuto, 7/A San Pancrazio, Parma alle ore 9,00.

All’incontro intervengono la **d.ssa Silvia Paolini** (CRPV) coordinatrice regionale per l’**agricoltura biologica** e il **dott. Roberto Genovesi** (CER), coordinatore regionale per l’**irrigazione**.

Redazione a cura di: Cristina Piazza (CRPV)

Con la collaborazione dell’Azienda Agraria Sperimentale Stuard, del Consorzio Fitosanitario di Parma e OI pomodoro, delle Associazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, C.N.B. – Tecnici e rivendite di prodotti per l’agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email può fare richiesta a Valentino.Testi@regione.emilia-romagna.it o a c.piazza@stuard.it

